



Provincia di Teramo

DISCIPLINARE TECNICO PER L’AFFIDAMENTO IN FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI O PUBBLICI DELLA MANUTENZIONE O ALLESTIMENTO E MANUTENZIONE DI AREE A VERDE DI PROPRIETÀ DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Art. 1 OGGETTO

1. Oggetto del presente disciplinare tecnico è l’adozione di aree destinate a verde pubblico da parte di cittadini, imprese, banche, associazioni o di altri soggetti privati o pubblici che abbiano interesse.
2. L’area a verde mantiene le funzioni ad uso pubblico, in base alle destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.
3. La Provincia di Teramo avrà cura di adottare ogni e più opportuna attività atta a garantire la più ampia diffusione dell’iniziativa e del presente disciplinare.

Art. 2 DEFINIZIONI

1. L’adozione consiste in:
 - manutenzione delle aree pubbliche già sistemate a verde dalla Provincia di Teramo;
 - sistemazione di nuove aree pubbliche da destinare a verde con relativa manutenzione.Per tutti gli interventi è fatto assoluto divieto allo svolgimento di attività a fini di lucro.
2. Per aree destinate a verde pubblico si intende:
aree nuove destinate a verde, aiuole, aiuole spartitraffico, rotatorie interne ed esterne alla medesima isola di rotatoria (es. le aiuole spartitraffico), giardini, parchi e giardini pubblici, argini e scarpate di fossati, verde stradale, aree verdi attrezzate (impianti sportivi, aree verdi nei plessi scolastici, verde annesso a edifici di pertinenza pubblica, aree pubbliche non utilizzate o recuperabili come aree a verde) di proprietà dell’Amministrazione Provinciale.

Art. 3 ELENCO DELLE AREE DISPONIBILI E DISPOSIZIONI GENERALI

1. Presso la Provincia di Teramo o sul portale della provincia (www.provincia.teramo.it), è possibile consultare gli elenchi delle aree a verde pubblico disponibili per la sola manutenzione o delle nuove aree da destinare a verde pubblico da sistemare e manutentare. Sarà messo inoltre a disposizione degli adottanti per la consultazione l’elenco delle specie botaniche consigliate nei progetti di sistemazione delle aree.
2. Gli elenchi di cui al comma 1, non sono tassativi. Il soggetto interessato può proporre di adottare delle aree a verde non comprese nei suddetti elenchi così come, può utilizzare altre specie botaniche rispetto a quelle indicate nell’elenco purché abbiano le caratteristiche di cui all’art. 6, comma 2, lett. a) del presente disciplinare.
3. L’elenco delle aree a verde pubblico disponibili per l’adozione in termini di sola manutenzione con la specificazione di quelle dotate di fornitura idrica, così come per l’elenco delle aree destinate a verde da attrezzare, con le caratteristiche di cui al comma 4, del presente disciplinare, sarà fornito dal Servizio Concessioni.
4. Tutte le aree censite negli elenchi sono catalogate con il relativo stralcio planimetrico ai fini dell’esatta individuazione.

Art. 4 DISPOSIZIONI GENERALI

1. Gli adottanti sono tenuti al rispetto di un programma di manutenzione minimo redatto dal Servizio Concessioni. Tale programma potrà, da parte dell’adottante, essere differenziato a seconda delle necessità delle aree e potrà essere integrato ed arricchito anche sulla base della disponibilità sulle stesse aree di acqua per irrigazione.
2. Nell’ipotesi in cui più soggetti richiedano l’adozione della medesima area il Servizio Concessioni provvederà ad evadere le istanze in ordine strettamente cronologico, tuttavia la Provincia, in caso di diversità delle proposte medesime, procederà alla scelta in base ai seguenti criteri:

- sponsor che pubblicizza prodotti tipici locali o aziende locali;
- sponsor con richieste di adozione di area verde di maggiore dimensione;
- sponsor con proposta di adozione con maggiore durata;
- sponsor con offerta di servizi aggiuntivi rispetto al programma manutentivo minimo;
- sponsor con maggiori varietà di specie arboree e arbustive da mettere a dimora nell'area.

Nel caso in cui non fosse possibile affidare l'area sulla base dei predetti criteri si procederà ad attribuzione tramite sorteggio.

3. Qualora le aree richieste per l'adozione siano indisponibili, potrà essere valutata dal proponente, con l'ausilio del Settore competente, la possibilità di affidamenti alternativi nella stessa zona o limitrofe.
4. L'area a verde deve essere conservata nelle migliori condizioni di manutenzione e con la massima diligenza evitando di arrecare danni alle alberature ed alle strutture esistenti.
5. Gli interventi di potatura degli alberi, rimozione di rami secchi, abbattimento di alberi morti ed eventuale loro sostituzione vengono effettuati dall'adottante a sue cure e spese, con il preventivo consenso del Settore competente e nei periodi stagionali in cui è possibile effettuare gli interventi.
6. Il soggetto adottante deve consentire l'effettuazione di interventi di sistemazione di impianti o servizi a cura della Provincia di Teramo, di società provinciali o di altri enti interessati a lavori a carattere o di interesse pubblico. Gli stessi provvedono, a conclusione degli interventi, al ripristino delle zone interessate.
7. Al momento della consegna dell'area dovrà essere redatto, a cura del Tecnico della Provincia, apposito verbale di consegna dell'area con descrizione specifica dello stato dei luoghi.
8. Nel caso di aree a verde recintate, il soggetto adottante deve assicurare la relativa attività di vigilanza e controllo, a proprie spese e cura sulla base delle indicazioni fornite dalla Provincia di Teramo.
9. I soggetti di cui all'art. 1, per ottenere l'affidamento in adozione delle aree devono nominare un proprio referente.
10. Tutto quanto autorizzato e introdotto e/o messo a dimora sull'area verde, a cura dell'adottante, si intende acquisito al patrimonio della Provincia, fatta eccezione per le strutture amovibili che alla scadenza dell'affidamento, ove non rinnovato, devono essere rimosse.

Art. 5

PROPOSTA DI ADOZIONE DI AREA A VERDE PUBBLICO IN TERMINI DI SOLA MANUTENZIONE

1. La proposta di adozione di area a verde compresa nell'elenco di cui all'art. 3 comma 1, del presente disciplinare, deve essere compilata, in carta semplice, esclusivamente secondo il modello allegato sub. 2) al presente disciplinare, firmata dal proponente. Se il proponente è soggetto pubblico o associazione o ditta o società, istituto bancario, etc, il modello deve essere sottoscritto dal legale rappresentante. La proposta deve essere indirizzata alla Provincia di Teramo – Servizio Concessioni.
2. La proposta di adozione dovrà essere corredata della seguente documentazione in duplice copia:
 - a) Relazione descrittiva del programma di manutenzione, che dovrà essere redatto in termini chiari, dettagliati ed esaustivi, includendo prestazioni integrative del programma di manutenzione minimo previsto dal Settore competente. La relazione potrà essere sottoscritta o da un tecnico abilitato o direttamente dal proponente. Il programma di manutenzione dovrà descrivere l'esatta natura delle opere previste e i tempi di attuazione dello stesso. Tutte le soluzioni tecniche previste dal progetto dovranno essere pienamente compatibili con le vigenti normative a livello nazionale, regionale e provinciale. Gli oneri relativi ad eventuali allacciamenti di rete sono a carico della Parte affidataria, mentre tutte le utenze relative al servizio dell'area restano a carico della Provincia di Teramo;
 - b) Planimetria generale dell'area che si intende adottare completo dell'arredo urbano esistente e delle piante presenti, con relativo stato di conservazione e documentazione fotografica;
 - c) Bozzetto a colori delle targhe di sponsorizzazione;
 - d) Polizza assicurativa per la copertura della responsabilità civile per danni causati a cose o a persone derivanti dall'esecuzione dei lavori oggetto dell'adozione e per eventuali infortuni ai privati che svolgono, per conto dell'adottante, le attività descritte.
3. Il rilascio del provvedimento autorizzatorio (determinazione dirigenziale e successiva stipula dell'atto di affidamento nel testo allegato sub 1- al presente disciplinare) da parte del Servizio Concessioni è subordinato al preventivo parere botanico sul programma di manutenzione da rilasciarsi da parte dello stesso Settore entro n. 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della documentazione.
4. Qualora l'area per la quale si propone l'adozione non sia compresa negli elenchi di cui all'art. 3 comma 1, del presente disciplinare, il Servizio Concessioni che riceve l'istanza dovrà verificare la proprietà provinciale dell'area. Al positivo esito di tale verifica attiverà l'istruttoria di cui al precedente comma 3.

ART. 6
PROPOSTA DI ADOZIONE PER LA SISTEMAZIONE
DI AREA A VERDE PUBBLICO E RELATIVA MANUTENZIONE

1. La proposta di adozione di area a verde da attrezzare compresa nell'elenco di cui all'art. 3 comma 1 del presente disciplinare, deve essere compilata esclusivamente secondo il modello allegato sub. 3) al presente disciplinare, firmata dal proponente. Se il proponente è soggetto pubblico o associazione o ditta o società, istituto bancario, etc, il modello deve essere sottoscritto dal legale rappresentante. La proposta deve essere indirizzata alla Provincia di Teramo – Servizio Concessioni.
2. La suddetta proposta di adozione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione in duplice copia:
 - a) Progetto di sistemazione dell'area a verde redatto da tecnico specializzato, in scala adeguata e comunque almeno 1:100 (che tenga conto delle norme del vigente Codice della Strada D.Lgs. 285/92) con l'indicazione di tutte le essenze previste, provvista di legenda. Il progetto potrà, anche, integrare le specie botaniche indicate dal Settore con altre piante idonee all'ambiente locale che possono essere sia di origine mediterranea che di altra origine purché abbiano dimostrato una buona capacità di acclimatamento al nostro ambiente;
 - b) Relazione tecnica descrittiva della soluzione proposta e sul programma di manutenzione redatto da tecnico specializzato che integri le prestazioni del programma di manutenzione minimo previsto dal Settore competente;
 - c) Planimetria dei sottoservizi e degli impianti tecnologici previsti;
 - d) Bozzetto a colori delle targhe di sponsorizzazione;
 - e) Polizza assicurativa per la copertura della responsabilità civile per danni causati a cose o a persone derivanti dall'esecuzione dei lavori oggetto dell'adozione e per eventuali infortuni ai privati che svolgono, per conto dell'adottante, le attività descritte.
3. Il rilascio del provvedimento di autorizzazione (determinazione dirigenziale e successiva stipula dell'atto di affidamento nel testo allegato sub 1- al presente disciplinare) da parte del Servizio Concessioni è subordinato al preventivo parere sul progetto botanico di sistemazione dell'area a verde e sul programma di manutenzione da rilasciarsi a cura dello stesso Settore entro n. 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della documentazione. Qualora il progetto di sistemazione dell'area verde preveda l'inserimento di elementi di arredo urbano quali pavimentazioni, vialetti, cordoli, panchine, dissuasori, cestini portarifiuti, corpi illuminanti etc., dovrà essere acquisito il parere tecnico del Servizio Concessioni entro lo stesso termine di n. 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della documentazione.
4. Qualora l'area per la quale si propone l'adozione non sia compresa negli elenchi di cui all'art. 3 comma 1, del presente disciplinare il Settore che riceve la proposta dovrà verificare la proprietà provinciale dell'area. Al positivo esito di tale verifica attiverà l'istruttoria di cui al precedente comma 3.

Art. 7
SOSPENSIONE, REVOCA E DECADENZA DELL’AFFIDAMENTO

1. L'autorizzazione può essere sospesa dalla stessa Provincia di Teramo che l'ha rilasciata, senza indennizzo e senza possibilità di instaurazione di contraddittorio, per provvedimenti dell'Amministrazione Provinciale a seguito di contingibili e temporanee sopravvenute necessità d'interesse pubblico, adeguatamente motivate.
2. L'autorizzazione può essere revocata senza indennizzo dalla stessa Provincia di Teramo che l'ha rilasciata, nei seguenti casi:
 - a) Per provvedimenti dell'Amministrazione Provinciale a seguito di sopravvenute, indilazionabili necessità d'interesse pubblico, non temporanee, adeguatamente motivate.
 - b) Previa diffida, per alterazione o danneggiamento dello stato dei luoghi. In tal caso, a fronte dell'inottemperanza al ripristino di cui all'art. 10 comma 3 del presente disciplinare la Provincia di Teramo provvede ad eseguire le opere necessarie al ripristino addebitandole in danno dell'adottante.
 - c) Previa diffida, per mancata ottemperanza al progetto di sistemazione dell'area a verde o al programma di manutenzione come autorizzato.
 - d) Quando venga inibito o comunque ostacolato, in qualsiasi modo, l'uso dell'area a verde da parte del pubblico.
3. La Provincia di Teramo che ha rilasciato il provvedimento di affidamento potrà disporre la decadenza del medesimo, senza indennizzo e previa diffida quando l'affidatario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, di regolamenti o disciplinari provinciali, compreso il presente, ed alle prescrizioni del suddetto provvedimento di affidamento.

Art. 8
DURATA DELL’AFFIDO E RINNOVO

1. L'autorizzazione alla sistemazione delle aree a verde pubblico o alla manutenzione non può essere rilasciata per un periodo inferiore a n. 3 (tre) anni rinnovabile con procedura semplificata. L'adozione decorre dalla data del verbale di consegna dell'area di cui all'art. 4, comma 7, del presente disciplinare.

2. La proposta di rinnovo dovrà essere predisposta sulla base del modello allegato sub. 4) al presente disciplinare.
3. Prima di procedere al rinnovo dell'autorizzazione la Provincia di Teramo dovrà interessare il Servizio Concessioni affinché accerti lo stato dell'area a verde in relazione al programma di manutenzione originariamente autorizzato. La proposta di rinnovo dell'affido della stessa area presuppone che sia rimasto invariato il programma di manutenzione. Terminati gli effetti del provvedimento di rinnovo o qualora si intenda modificare il programma di manutenzione, il medesimo proponente dovrà inoltrare una nuova proposta di adozione ai sensi dell'art. 5 o dell'art. 6, del presente disciplinare.

Art. 9 PULIZIA

1. L'affidatario del verde pubblico deve farsi carico della costante nettezza dello spazio assegnato compresa la pulizia dagli scarti di manutenzione dello spazio verde concesso.

Art. 10 CONTROLLI

1. È posto in capo alla Provincia, per il tramite del proprio personale o di altri incaricati, il controllo tecnico delle aree adottate affinché sia assicurato il rispetto delle disposizioni contenute nel presente disciplinare da parte dei soggetti affidatari limitatamente all'aspetto botanico.
2. Il Servizio Concessioni, in caso di esito negativo del controllo tecnico, di cui al comma 1, potrà agire ai sensi dell'art. 7 del presente disciplinare.
3. Nel caso in cui durante l'esecuzione dei lavori di manutenzione o di sistemazione vengano provocati danni alle alberature, e/o strutture preesistenti l'affidatario dovrà provvedere, a sua cura e spese, al ripristino dei danni e/o alla sostituzione delle piante o delle strutture danneggiate con esemplari identici a quelli compromessi e comunque secondo le indicazioni del Settore.

Art. 11 RESPONSABILITÀ

1. Il soggetto adottante, nell'esercizio delle attività di cui al presente disciplinare, si impegna ad osservare scrupolosamente le norme vigenti in materia di sicurezza del lavoro, nel rispetto della vigente legislazione.
2. Il soggetto adottante è responsabile, ai sensi delle vigenti leggi civili e penali, delle azioni realizzate nell'esercizio delle attività di cui al presente disciplinare e risponde degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, ivi compresa la Provincia di Teramo, nell'esercizio della propria attività, anche per il fatto dei soggetti terzi partecipanti alle attività ex art. 2049 del Codice Civile, sollevandone contemporaneamente la Provincia.
3. Il soggetto adottante assume, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, la qualità di custode dei beni adottati, tenendo sollevata ed indenne l'amministrazione provinciale da qualsiasi pretesa al riguardo, anche da parte di terzi.
4. Ogni danno che il soggetto adottante dovesse subire da terzi nel corso delle attività di cui al presente disciplinare, e/o in relazione all'area verde provinciale, resterà a suo esclusivo carico. La Provincia di Teramo resta, pertanto, manlevata da ogni responsabilità e nessuna pretesa, a qualsiasi titolo, potrà essere esercitata nei suoi confronti dal soggetto adottante.
5. Il soggetto adottante si doterà di idonea polizza assicurativa RC, a copertura sia dei danni eventualmente arrecati al bene sottoposto all'intervento, sia dei danni che potrebbero occorrere a persone o cose durante le attività, nonché per eventuali infortuni ai privati che svolgono, per conto dell'adottante, le attività descritte, con massimale minimo di €. 500.000,00 (restando comunque a suo carico gli eventuali oneri eccedenti il massimale di polizza).
6. L'adottante provvederà a presentare copia della polizza assicurativa alla Provincia di Teramo, da allegarsi alla documentazione di cui ai precedenti artt. 5 e 6, preliminarmente alla data di stipula dell'atto di affidamento. La polizza dovrà coprire l'intero periodo di durata dell'affidamento. L'adottante s'impegna, altresì, in caso di rinnovo dell'affidamento, ad estendere il periodo di copertura della polizza assicurativa.

Art. 12 ONERI DI MANUTENZIONE E BENEFICI PER L'ADOTTANTE

1. Tutti gli oneri derivanti dall'esecuzione del programma di manutenzione e dalla sistemazione dell'area a verde (mezzi materiali, manodopera etc.) sono a carico dell'adottante.
2. L'adottante, con la determinazione dirigenziale di affidamento dell'area è autorizzato ad esporre, nelle aree adottate, una o più *targhe di ringraziamento*, di dimensioni cm 60 x cm 40, di metallo, colore bianco o, comunque, con sfondo chiaro e scritta nera, non rifrangente e non luminoso, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura **“PROVINCIA DI TERAMO – SI RINGRAZIA PER L'ADOZIONE DI QUESTA AREA”** con indicazione della denominazione del soggetto che si farà carico dell'adozione (es. soggetto privato, azienda, banca, etc.), come da tabella seguente:



Si riportano nel seguente prospetto il tipo e le dimensioni dell'area, le dimensioni della *targa di ringraziamento*, e il numero di *targhe di ringraziamento* ammesse per area adottata:

Tipo di area	Dimensioni area	Dimensioni (cm) targa di ringraziamento	Numero targhe di ringraziamento ammesse
Aiuola	Fino a 100 mq	60 x 40	1
Aiuola	Oltre 100 mq	60 x 40	2
Giardino		60 x 40	1 x accesso e comunque a non meno di 50 m tra loro
Parco		60 x 40	1 ogni 100 m
Rotatorie interne ed esterne (es. aiuole spartitraffico esterne all'isola di rotatoria)		60 x 40	Max 2
Altri spazi		60 x 40	1 ogni 100 m

3. Le targhe dovranno essere presentate alla Provincia di Teramo - Servizio Concessioni per la presa visione preliminare e rispettare, oltre alle prescrizioni della precedente tabella, anche le seguenti specifiche tecniche:

- a) Le targhe devono essere realizzate nelle loro parti strutturali con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici;
- b) Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi;
- c) altezza complessiva da terra non superiore a 70 cm.;
- d) distanza minima dal cordolo della rotatoria di mt. 2.

Resta inteso che l'installazione sarà consentita previa approvazione del bozzetto definitivo da parte della Provincia di Teramo e presa visione preliminare delle targhe.

4. Oltre al beneficio di cui sopra, l'adottante potrà usufruire:

- dell'uso del legnatico prodotto dalle alberature dell'area in affidamento;
- dell'agevolazione pari ad una riduzione del 50 % della tassa Cosap se previsto un accesso insistente sull'area verde adottata o adiacente.

Art. 13 ABROGAZIONI

I. Sono abrogate tutte le altre disposizioni Provinciali incompatibili con quelle previste dal presente disciplinare.